Torri della cresta sud del Corno Piccolo: Torrione Aquila

INDICE DELLE VIE

gCAI	gLedda	gVSud		
g 38°				via normale
agg				Linea gotica
agg	gL,214			Figli del temporale
agg				var. intermedia
g 38b	gL,214			via di Pan
g 38c	gL,214	gV,276		Bachetti - Pagnini
agg	gL,216			Arci-gay
g 38d				Di Filippo - Adamoli
g 38e		gV,278		Aretè
agg				Viva Zapata
agg				var. intermedia e finale
g 38f				Ferrante - Paternò
g 38fa				var. d'attacco "delle tute rosse"
g 38fb				var. intermedia
agg				Parole al vento
agg	gL,217		Finestra	Lotta dura senza paura
g 38g	gL,217	gV,278	Finestra	diedro Iannetti
agg	gL,219	gV,278	Finestra	Jazz mediterraneo
agg	gL,219	gV,281	Finestra	Dicitencello vuje
g 38h			Finestra	Diretta alla Finestra
g 38i			Finestra	Dopo di te tre

(agg: relazione in questo aggiornamento)
(g: relazione nella guida CAI-TCI – segue il numero della salita)
(gL: guida di Piero Ledda – segue il numero di pagina)
(gV: guida Versante Sud – segue il numero di pagina)

					anno	svi	diff	mx
g 38a		NO	via normale	Emilio Tomassi	1934			V-
AGG		E	Linea gotica	Roberto Iannilli - Ezio Bartolomei	1998	270	TD-	VI
AGG		E	Figli del temporale	Roberto Iannilli - Roberto Borrelli	1994	240	TD+	VII-
agg			*var. intermedia*	*Antonello Bucciarelli - Gabriele Davide*	*1994*			*V+*
g 38b		E	via di Pan	Paolo Abbate - Luca Grazzini	1980	200	D+	V+
g 38c		E	Bachetti - Pagnini	Francesco Bachetti - Federico Pagnini	1967	250	TD-	VI-
AGG		E	Arci-gay	Roberto Iannilli - Roberto Borrelli	1994	220	ED-	VII-
g 38d		E	Di Filippo - Adamoli	Fernando Di Filippo - Leo Adamoli - Ettore Bilancetti - Michele Arcaini	1967	190	AD+	IV
g 38e		E	Aretè	Paolo Abbate - Angelo Monti - Maurizio Tacchi	1980	180	D+	V+
AGG		E	Viva Zapata	Roberto Iannilli - Luca Bucciarelli II	1997	190	ED-	VII
agg			*var. intermedia e finale*	*Antonio Colasanti - Vladimiro Colasanti*	*1996*			*IV*
g 38f		E	Ferrante - Paternò	Roberto Ferrante - Salvatore Paternò	1965	190	AD+	IV
g 38fa			*var. d'attacco "delle tute rosse"*	*Roberto Ciato - Andrea Di Bari*	*1981*			*V+*
g 38fb			*var. intermedia*	*Francesco Bachetti - pasquale Iannetti - Ettore Bilancetti*	*1967*			*IV*
AGG		E	Parole al vento	Fabio Lattavo - Luana Villani	2000	175	D+	V+
AGG	Finestra	E	Lotta dura senza paura	Roberto Iannilli - Adolfo Esposito - Enrico Pastori	1997	190	ED	VII-
g 38g	Finestra	E	diedro Iannetti	Pasquale Iannetti	1976	180	D+	V+
AGG	Finestra	E	Jazz mediterraneo	Roberto Iannilli - Adolfo Esposito	1996	195	TD	VI
AGG	Finestra	E	Dicitencello vuje	Roberto Iannilli - Antonello Bucciarelli	1997	190	D	V
g 38h	Finestra	E	Diretta alla Finestra	Francesco Bachetti - Piero Piazza - Lucio Acciaccaferri	1967	150	D+	V+
g 38i	Finestra	E	Dopo di te tre	Maurizio Riganelli - Claudio Sagripanti	1984	90		V+

	anno	PRIMA RIPETIZIONE	anno	PRIMA RIPETIZIONE (non primi salitori)
via normale		Ripetuta		
Figli del temporale	1994	Antonello Bucciarelli - Gabriele Davide		
via di Pan		Ripetuta		
Bachetti - Pagnini		Ripetuta		
Arci-gay	1994	Germana Maiolatesi - Luca Grazzini		
Di Filippo - Adamoli		Antonio Colasanti - Roberto Ferrante - Giovanni Tiravanti		
Aretè	1981	Luca Grazzini - Carlo Dondona		
Ferrante - Paternò		Ripetuta		
Lotta dura senza paura	1997	Luca Grazzini - Piero Ledda		
diedro Iannetti		ripetuta		
Jazz mediterraneo		Roberto Iannilli - Patrizia Perilli	1997	Maurizio Triolo - Luca Grazzini - Marco Sprecacenere
Dicitencello vuje	1997	Sandro Pierbattisti - Piero Mattei		
Dopo di te tre	1984	Sergio Letizia - Francesco Ruffini		

	anno	SOLITARIA	anno	INVERNALE	VARIE
Bachetti – Pagnini	1979	Pierluigi Bini			
Di Filippo – Adiamoli			1983	Luca Grazzini - Donatello Amore	
Ferrante – Paternò	1982	Luca Grazzini	1967	Antonio Colasanti - Luigi Del Caldo	
Lotta dura senza paura	2009	Roberto Iannilli			
diedro Iannetti			1993	Bruno Vitale - Rinaldo Amigoni - Fernando Manzo - Sandro Federici	DISCESA, 1979: Pierluigi Bini
Dicitencello vuje			1998	Antonello Bucciarelli - Agostino Cittadini	

	VARIE
diedro Iannetti	DISCESA, 1979: Pierluigi Bini

Torrione Aquila per la parete Est (*Linea gotica*)

Roberto Iannilli ed Ezio Bartolomei, 20 giugno 1998. Sale a destra di *Figli del temporale* ed esce in vetta al torrione per placche fessurate. Portare dadi e ch. per le soste, utili i friends. Roccia buona ma sassi mobili nel tratto facile. Sviluppo: 270 m. Difficoltà: TD-, con passaggi fino al VI.

Salire la fessura a destra di quella della via *Figli del temporale* (visibile ch. - i primi metri al momento dell'apertura erano coperti dalla neve e non dovrebbero essere banali), tenersi sempre verso sinistra, superare uno strapiombetto e un diedro liscio, sostare sulla sinistra in un canalino con 2 ch., tolti (35 m, V e V+; dadi, 2 ch., uno tolto, e cless. con cordino all'uscita del diedro).
Salire la parete di sinistra del canale, poi per placche appoggiate e sostare con 2 ch., uno tolto, sotto un netto diedro (45 m, IV).
Superare il diedro, continuare in un secondo diedro (percorso dalla *Via di Pan*, it. 38b) e sostare con spuntone e ch. su un ampio terrazzo erboso (35 m, IV, passo V-, 2 ch.).
Aggirare il canale dietro la sosta e traversare a destra, salire su un terrazzino monolitico e sostare con 2 ch., tolti (20 m, passo IV-).
Salire la fessura subito a destra dello spigolo sopra la sosta (IV+, dadi e spuntoni), sostare all'uscita con 2 ch., tolti (25 m).
Obliquare verso destra, aggirare uno spigolo e sostare con 2 ch., tolti, su un terrazzo a blocchi, poco prima di un breve fessurone (25 m, passi III+).
Salire verso sinistra la parete fessurata sopra la sosta (IV, passo V-; dadi e cless.), traversare orizzontalmente per cengia, in direzione del torrione, sostare con 2 ch., tolti, subito dopo la netta fessura che lo incide (uscita di *Figli del temporale*), alla base di una placca fessurata (45 m).
Superare le fessure (V+, passo VI; dadi, friends e 2 ch., uno tolto) e uscire in vetta per una fessura più larga e poco proteggibile (V+, evitabile uscendo a sinistra), sosta su spuntone con cordino lasciato per la doppia (40 m).
Tempo impiegato dai primi salitori: ore 4.10.

Torrione Aquila per la parete Est (*Figli del temporale*)

Roberto Iannilli e Roberto Borrelli, 16 agosto 1994. 1^ ripetizione: Antonello Bucciarelli e Gabriele Davide, 11 settembre 1994. Via prevalentemente in fessura, ma con un tiro in placca impegnativo. Esce direttamente sulla vetta del Torrione Aquila. Quasi completamente attrezzata, occorrono dadi, friends anche grandi e due o tre chiodi. Roccia ottima. Sviluppo: 240 m. Difficoltà: TD+, con passaggi fino al VII- (evitando il tiro chiave: TD-, V+).

L'attacco è in una profonda fessura a destra della *Via di Pan* (it. 38b).
Si sale la fessura (V, passo V+; un ch. e friends), ad uno strapiombetto si continua verso sinistra e si sosta su un terrazzo inclinato sotto strapiombi (30 m, sosta con friends).
Salire verso gli strapiombi, traversare a sinistra e aggirarli per uno spigoletto (V, sasso incastrato con cordino), senza entrare nel diedro superare una placchetta sulla destra (V, ch. tolto) sostando con friends e ch. (tolto) presso una fessura erbosa sopra lo strapiombo (25 m, attenzione all'attrito).
Continuare su placca appoggiata (IV poi III), sosta con 2 ch. (tolti) sotto una placca verticale, dopo aver superato un diedro, (30 m).
Salire la placca al centro (VI, passo VII-; due cless. con cordino e 3 ch.) e uscire sulla cengia mediana (30 m, sosta con spuntone e ch. un poco a sinistra).
Aggirare il canale sopra la sosta e traversare a destra, passando sotto il tiro di uscita della *Via di Pan*; prendere una fessura quasi sullo spigolo, salirla verso sinistra (un ramo va a destra) e sostare con cless. e dado all'uscita (25 m, V; spuntone, cless. e dadi).
Obliquare decisamente a destra su placche appoggiate (III+ e IV-) fin sotto un breve fessurone (35 m, sosta con friend e ch., tolto).
Salire il fessurone che è diviso in due salti (V, poi IV; dadi) e uscire sulla cengia che porta sotto la parete terminale del Torrione Aquila, sostare alla base di una fessura che sale diritta in cima (35 m, sosta con spuntoni).
Superare tutta la fessura (V- e V, friends grandi) e uscire in vetta.
E' possibile evitare il tiro chiave salendo un diedro a sinistra. - Per la *discesa* v. 36.

variante intermedia (*a Figli del temporale*)**.** - Antonello Bucciarelli e Gabriele Davide, 11 settembre 1994. Sostare dopo il 1° tiro al sasso incastrato con cordino, nella fessura a sinistra di un tetto. Proseguire in fessura (passo V+), uscire su erba e prendere un diedro-canale fino a sostare presso un masso incastrato (30 m, III). Innalzarsi dalla sosta per 4 m, quindi salire la placca sulla sinistra (V-) e arrivare sotto la placca difficile del 4° tiro della via.

§ errata corrige della guida CAI-TCI ed. 1992
38c (*Bachetti-Pagnini*): sul 1° tiro dove la fessura si trasforma in diedro ci si sposta a destra e si prosegue...

Torrione Aquila per la parete Est (*Arci-gay*; dedicata al personale del rif. Franchetti)

Roberto Iannilli e Roberto Borrelli, 24 luglio 1994. 1^ ripetizione: Germana Maiolatesi e Luca Grazzini, 24 settembre 1994. Sale a destra della *Di Filippo-Adamoli* (it. 38d) che interseca in due punti. Roccia buona. Quasi completamente attrezzata, portare dadi e qualche ch. Sviluppo: 220 m. Difficoltà: ED-, con passaggi fino al VII-.

Attacco in una fessura fra *Di Filippo-Adamoli* e *Bachetti-Pagnini* (it. 38c).
Salire la fessura e sostare con 3 ch. a sinistra (45 m, V+ e tratto VI; dadi, friends, due ch., uno tolto).
Andare a destra a prendere un diedro con la faccia sinistra strapiombante, superarlo e proseguire in fessura sostando (quando questa si biforca) sul ramo di destra (35 m, sosta con 2 ch., tolti).
Salire sotto uno stretto tetto orizzontale, superarlo (VII-, ch.), traversare a destra su placchetta (VI+, ch. a punta tolto) e per un rivolo e rocce articolate si esce su una cengia erbosa (40 m).
Ci si sposta a sinistra, si passa sotto un camino e si va a sostare ancora più a sinistra sotto una larga fessura (20 m).
Si sale la fessura (V, sasso incastrato con cordino, dadi e friend), sostando a destra su cengetta con dado incastrato e ch. (40 m).
Salire la fessura sopra la sosta (V+, tratto VI; dadi e friends) fino a uscire in cresta (40 m).
E' possibile evitare il tiro chiave salendo il diedro a sinistra (V). - Per la *discesa* v. 36.

variante intermedia e finale (*all'Aretè*). - Antonio e Vladimiro Colasanti, 7 luglio 1996. Dalla seconda sosta della via Aretè (it. 38e) si traversa a sinistra su placche inclinate (ch.), si supera la paretina sovrastante e si sosta (30 m, III- e IV). Si scala il sovrastante diedro (IV, friabile) per poi raggiungere la cresta su facili placche (50 m).

Torrione Aquila (*Viva Zapata*)

Roberto Iannilli e Luca Bucciarelli II, 13 settembre 1997. La via sale per fessure a sinistra di *Areté* (it. 38e) ed è caratterizzata da uno stretto camino e da una difficile fessura. I 3 ch. usati come protezione intermedia sono rimasti in parete. Portare dadi, un paio di friends medi e ch. per le soste. Sviluppo: 190 m. Difficoltà: ED-, con passaggi fino al VII.

Salire la fessura appoggiata a sinistra del diedro di *Areté* (50 m, III+, passo IV; sosta con 2 ch., tolti).
Continuare per parete appoggiata fin sotto un camino-fessura (35 m, IV-; sosta con sasso incastrato).
Salire il camino-fessura con un passo a "incastro umano" (VI, ch. e sasso incastrato; fare attenzione ai blocchi appoggiati alla base del camino); subito fuori spostarsi a sinistra, continuare in placca (V, ch.) e sostare poco sotto una fessura verticale (30 m, sosta con ch. tolto e dado).
Superrae la fessura (V+, passo VII; ch. e friend) e sostare con spuntone e ch. tolto su un terrazzino (35 m).
Continuare per una bella fessura appoggiata (IV-) e per facili placche uscire sulla cresta (IV, sosta su spuntone).
Tempo impiegato dai primi salitori: ore 2.

Torrione Aquila parete est (*Parole al vento*)

Fabio Lattavo e Luana Villani, 14 agosto 2000. La via sale, per un tiro a sinistra della *Ferrante-Paternò* (it. 38f), per il resto a destra seguendo un sistema di fessure e diedri. Utile qualche ch. per le soste, oltre a friends/dadi medio-piccoli e cordini in kevlar. Sviluppo: 175 m. Difficoltà: D+, con passaggi fino a V+.

Si attacca c. 3 m a sinistra della *Ferrante-Paternò*.
Si sale un diedrino verticale (10 m, V-), da uno spuntone ci si sposta a sinistra sullo spigolo che si segue fino a un tettino giallo (V), si traversa qualche metro a destra, poi dritti lungo fessure parallele e diedrini (friends) tenendosi sul margine destra di una placca (V-) fino a uscire con un diedro aperto su un terrazzo, dove traversando a sinistra 8 m si raggiunge una sosta con ch. sotto una placca gialla, all'inizio di una rampa verso destra (50 m).
Si sale sfruttando la rampa che forma diedro (qui la *Ferrante-Paternò* va a sinistra), seguire la rampa verso destra fino al termine (III+), si prosegue dritti per fessure (blocchi alla base), dopo 4 m si passa nella fessura di sinistra, che porta a un terrazzo; si continua in leggero obliquo verso sinistra superando tre gradini, e si sosta con ch. alla base di un evidente diedro verticale a destra di un blocco (45 m).
Si sale nel diedro (V e V+, ch. dopo 8 m), se ne esce sulla destra e si continua per cenge un pò a sinistra (6 m), ci si sposta a destra alla base di un canale e si risale una placchetta, sosta con cless. (cordino lasciato) su un comodo terrazzo erboso tra due larghe fessure (40 m).
Si prosegue sulla destra di uno spigolo, che si segue fin dove si esaurisce (III+), quindi a destra per saltini e infine dritti uscendo in cresta (40 m, sosta da attrezzare).

Torrione Aquila (Finestra della Chiaraviglio) (*Lotta dura senza paura*)

Roberto Iannilli, Adolfo Esposito ed Enrico Pastori, 22 giugno 1997. 1^ ripetizione: Luca Grazzini e Piero Ledda, 12 luglio 1997. 1^ solitaria: Roberto Iannilli, 23 agosto 2009. Bella via che sale il fianco destro del pilastro già percorso dal *diedro Jannetti* (it. 38g). Presenta tiri in fessura e placca sostenuti. Roccia da buona a ottima, salvo qualche tratto. Portare dadi, friends e qualche ch. Sviluppo: 190 m. Difficoltà: ED, con passaggi fino al VII-.

Attacco a destra del *diedro Iannetti*, sotto la verticale del bordo destro di un tetto giallo.
Salire una fessura obliqua a destra (V-), abbandonarla per una breve fessurina sulla sinistra (visibili 2 ch.), al suo termine traversare a sinistra in placca (VI+, 2 ch. nella fessura) e superare un diedro strapiombante (VII-, dadi, friend e 2 ch.), non sostare all'uscita ma su un terrazzino poco più in alto, sotto una placca (40 m, sosta con 2 ch., tolti).
Salire la placca seguendo una vaga fessura sulla sinistra (VII-, dadi e alcuni ch., lasciati quelli usati dai ripetitori), proseguire sulla sinistra per uno spigoletto aereo (V+), proseguire in un diedrino e per facili rocce fin sotto una seconda placca fessurata (50 m, sosta con spuntone e dado).
Salire la placca (V, dado) e traversare a destra, prima per una rampetta (IV-, spuntone) e poi per blocchi instabili, senza uscire sulla cresta-spigolo, fino a sostare sotto un camino, subito dopo le fessure di *Jazz mediterraneo* (45 m, sosta con spuntone e sasso incastrato).
Superare il camino (IV-) che esce sullo spigolo, riportarsi a destra e salire in obliquo una paretina appigliata (V-), non andare verso il caratteristico tetto sullo spigolo, ma traversare a destra e sostare sotto la placca a destra del tetto (30 m, sosta con spuntoncino e ch., tolto).
Salire in placca e raggiungere una fessurina che la incide in leggero obliquo a destra con la quale si esce (VII-, vari ch., lasciati quelli usati dai ripetitori).
Tempo impiegato dai primi salitori: ore 6.

Torrione Aquila (Finestra della Chiaraviglio) (*diedro Iannetti*)

1^ invernale: Bruno Vitale, Rinaldo Amigoni, Fernando Manzo e Sandro Federici, 20 marzo 1993.

Torrione Aquila (Finestra della Chiaraviglio) per la parete Est (*Jazz mediterraneo*)

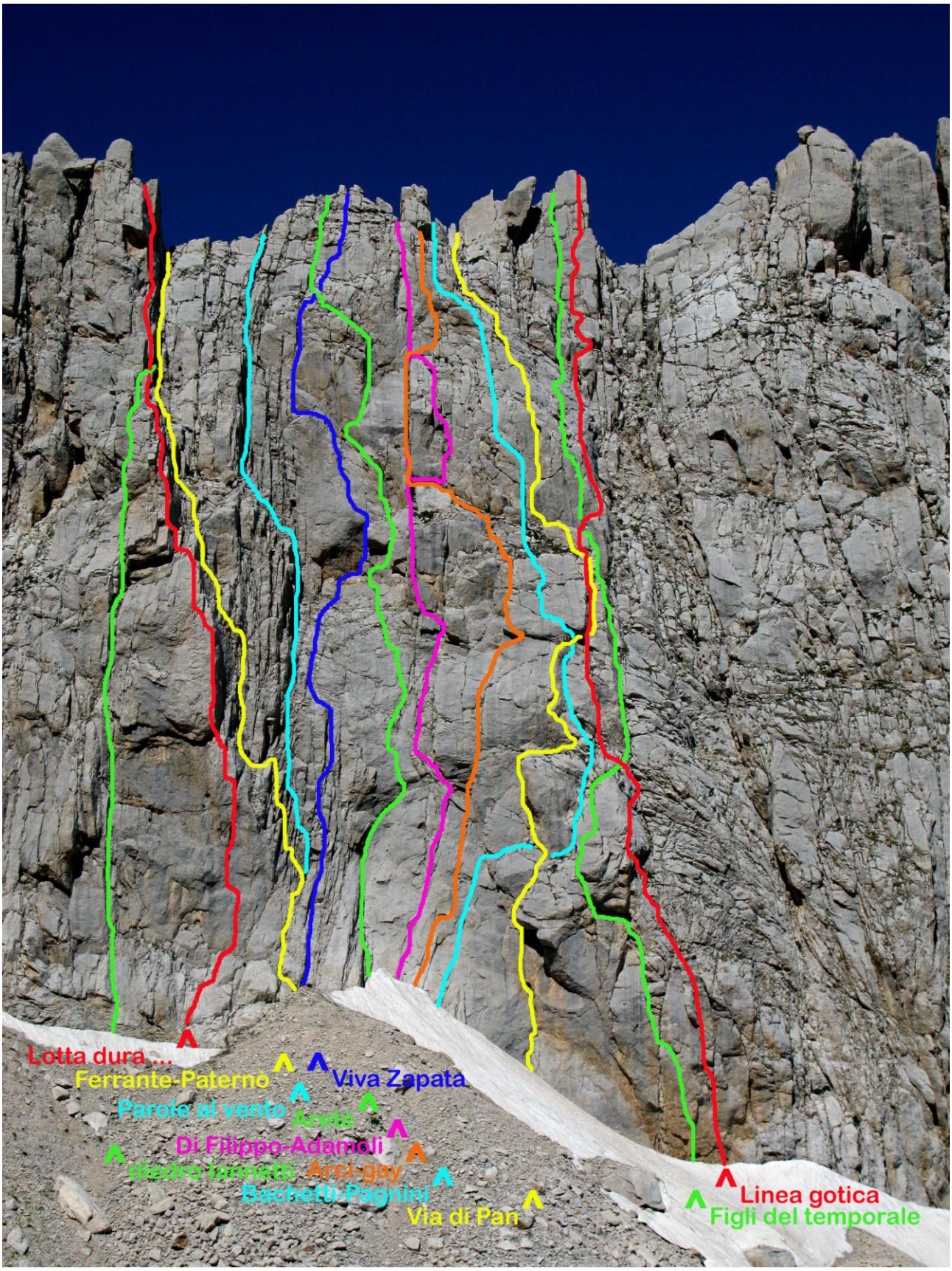
Roberto Iannilli e Adolfo Esposito, 21 luglio 1996. 1^ ripetizione: Roberto Iannilli e Patrizia Perilli. 2^ ripetizione: Maurizio Triolo, Luca Grazzini e Marco Sprecacenere, 13 luglio 1997. Arrampicata divertente, in fessura, con uscita in placca. Risale fino in cresta il pilastro percorso nella parte inferiore dal *diedro Jannetti* (it. 38g). I ch. usati sono stati lasciati, utili dadi e friends. Roccia buona. Sviluppo: 195 m. Difficoltà: TD, con passaggi fino al VI.

Attacco 5 metri a sinistra del *diedro Jannetti*.
Salire in direzione di un diedrino chiuso da uno strapiombetto giallo (visibile un cordino), uscire a sinistra (V-, ch. e spuntone con cordino) e arrivati sotto un secondo strapiombo passare a sinistra per una fessura (tenersi un pò a sinistra, poi tornare a destra, V; dadi), sostare infine alla base di due fessure-lama parallele (40 m).
Salire la fessura di destra (V, dadi; blocco appoggiato alla fine della fessura), superare una seconda fessura in Dülfer sulla sinistra (VI-, un dado) e arrivati su un terrazzino con detriti, portarsi sotto uno strapiombetto e traversare a destra (V, dadi) dove è una sosta con ch. (35 m).
Proseguire verso destra verso il camino del *diedro Jannetti* (25 m, III+; sasso incastrato con fettuccia alla sosta).
Superare un breve diedrino strapiombante sulla sinistra del camino (VI, dado e cless. con cordino), continuare in un diedro appoggiato (IV) e uscire su una crestina dove si sosta con spuntone (30 m).
Scendere 2-3 m sulla destra e salire per fessure parallele (IV+, sassi incastrati) e una breve placchetta, si esce alla base di due fessure con vari ch., percorse da varianti; spostarsi a destra dello spigolo e salire una paretina appigliata (V-, dado e spuntone con fettuccia), sostare sotto la verticale di un tetto giallo caratteristico (30 m, sosta con cordino su masso).
Salire verso il tetto e superarlo sulla sinistra (V, dado e friend), continuare in fessura e poi su placca (V+, cless. con cordino) fino in cima al pilastro (35 m) dove si sosta con 2 ch. (tempo impiegato dai primi salitori: ore 2).

Torrione Aquila (Finestra della Chiaraviglio) (*Dicitencello vuje*)

Antonello Bucciarelli e Roberto Iannilli, 10 agosto 1997. 1^ ripetizione: Sandro Pierbattisti e Piero Mattei, 24 agosto 1997. 1^ invernale: Antonello Bucciarelli e Agostino Cittadini, 20 febbraio 1998. Sale immediatamente a sinistra della Finestra della Chiaraviglio, lungo il pilastro percorso anche dalla via *Dopo di te tre* (it. 38i), che incrocia al quarto tiro. Itinerario di media difficoltà su roccia buona. Utili dadi e friends, soste attrezzate. Sviluppo: 190 m. Difficoltà: D, con passaggi fino al V.

Salire un diedro-svasatura a sinistra di *Jazz mediterraneo* (it. *), continuare in fessura (V e V-, dadi e friend) e uscire su rocce facili (50 m, sosta con dadi).
Obliquare a sinistra per roccette in direzione del pilastro, sostare con ch., tolto, e cless. (cordino lasciato) sotto una fessura articolata subito alla sinistra del canale della *Diretta alla Finestra*, it. 38h (45 m).
Salire la fessura, superare uno strapiombetto (V, dadi e cordino lasciato su spuntone), sostare con spuntone in una nicchia subito prima di un terrazzo (40 m).
Salire al terrazzo, passare sotto il diedro della via *Dopo di te tre*, scendere a sinistra ed entrare in un diedro, salirlo (IV, passo V, dadi) e sostare con spuntone e cless. (cordino lasciato) su un terrazzino (25 m).
Continuare nel diedro e uscire in vetta (30 m, passo V-, poi IV-; sosta con spuntoni).
Tempo impiegato dai primi salitori: ore 1.45.


Lotta dura ...
Ferrante-Paterno
Viva Zapata
Parole al vento
Arete
Di Filippo-Adamoli
diedro Iannetti
Arci-gay
Bachetti-Pagnini
Via di Pan
Linea gotica
Figli del temporale

Dopo di te tre
Diretta alla finestra
Dicitincello vuje
Jazz mediterraneo
diedro Iannetti
Lotta dura senza paura